

## **SMART CITY: la città del futuro**



La città del futuro sarà “ smart” ovvero intelligente: una tipologia di centro abitato in grado di gestire le proprie risorse in maniera autonoma ed automatica, con un modello economico sostenibile, green ed energeticamente autosufficiente, sempre attento alle esigenze dei propri cittadini e alla loro qualità della vita.

Si tratterà di realizzare un’ ecosistema cittadino al passo con la rivoluzione tecnologica, che integrerà l’ innovazione rendendo la città liberamente fruibile a tutti: un luogo in cui i mezzi di trasporto si muoveranno in autonomia, il bike sharing e il car sharing saranno la normalità, la mobilità elettrica sarà di uso comune ed il traffico è un concetto del passato.

Gli oggetti si scambieranno informazioni tramite la rete, mentre i lampioni raccoglieranno dati e simuleranno condizioni di luce ottimale.

La produzione industriale sarà compatibile con la natura ed attenta alla salute dei cittadini.

Vivremo in una città a misura di abitante che userà la tecnologia per facilitare la vita dei suoi cittadini nel rispetto dell’ambiente e delle finanze pubbliche.

La città del futuro sarà connessa tramite la rete 5G. Ci saranno oggetti, intelligenti ed interconnessi, capaci di condividere dati e di fornire soluzioni su misura: edifici ed infrastrutture intelligenti, a basso impatto ambientale, potranno ridurre il consumo dell’acqua dal 40% al 70%, tagliando le emissioni

## **SMART CITY: la città del futuro**

di CO2 del 70%, con una riduzione nella produzione dei rifiuti fino al 90%. Tutto a fronte di un investimento recuperabile nel giro di pochi anni. Troveremo anche parcheggi intelligenti posizionati nelle zone esterne della città che fungeranno da veri e propri hub per la mobilità sostenibile insieme alla diffusione dei Car sharing, bike sharing, auto a guida automatica e gestione intelligente del traffico.

Cambierà anche il concetto di cittadinanza che sarà “smart” e gli abitanti avranno una serie di diritti tra cui L’accesso ai dati : 5G, wifi, identità digitale, nuove piattaforme di integrazione delle informazioni.

I dati prodotti dai sensori sparsi per i quartieri (i Big Data) dovranno essere resi pubblici e disponibili attraverso la creazione di infrastrutture digitali che permetteranno di vivere la città in tempo reale e che renderanno il cittadino consapevole.

Già diverse città stanno testando alcune caratteristiche delle città intelligenti.

La municipalità di Albertslund, in Danimarca, ad esempio, sta sperimentando soluzioni per la gestione dei rifiuti: grazie a dei sensori installati nelle case, nelle strutture pubbliche, nelle industrie e negli uffici e direttamente nei cestini, nei cassonetti e nei container si raccoglieranno dati sulle abitudini dei cittadini al fine di ottimizzare lo smaltimento e di creare un rapporto migliore tra cittadini e operatori del settore, per sviluppare nuovi servizi economicamente convenienti ed ecosostenibili.

Barcellona, invece, è riuscita a ridurre il traffico ed il relativo inquinamento grazie all’adozione di parcheggi intelligenti, utilizzando sensori e display nelle aree di free parking insieme ad app che consentono la ricezione di informazioni in tempo reale e la gestione dei pagamenti online. Vienna ha sviluppato, insieme all’Università della Tecnologia di Graz, un sistema di semafori intelligenti che riconosce le azioni dei pedoni e ne prevede le mosse trasmettendole in tempo reale ai guidatori insieme alle informazioni sulla viabilità e sulla velocità da tenere.

## **SMART CITY: la città del futuro**

In Italia uno degli esempi più recenti di tecnologia smart per la città è stato applicato a Livorno con il progetto SIPIS: tutto il sistema di illuminazione pubblico è stato sostituito con lampade led a cui sono stati integrati sistemi di telecontrollo e telegestione che possono raccogliere dati in maniera capillare, analizzare i flussi del traffico e le emissioni di CO2 e permettere interventi specifici in base alle esigenze nelle varie zone della città.

EY ha pubblicato la quinta edizione dello **Smart City Index di EY**, che analizza le città capoluogo italiane, classificando il loro sviluppo e infrastrutture e misurando la loro capacità di innovare. In particolare, nel 2020 la società di consulenza ha preso in considerazione **il tema della sostenibilità urbana**, analizzando quanto le infrastrutture delle città sono smart nelle diverse componenti del trasporto, dell'energia e dell'ambiente (acqua, verde e rifiuti). A ottenere **la prima posizione della classifica è stata la città di Trento**, seguita da Torino, al secondo posto, e da Bologna, al terzo.

Trento primeggia per trasporti, energia e ambiente; invece Mantova, al 4° posto, è la città più sostenibile tra quelle con una popolazione inferiore agli 80.000 abitanti; **nella top 10 c'è anche Bolzano, Brescia, Bergamo, Pordenone e Ferrara**. Nella top 20 rientrano Modena, Parma, Udine, Reggio Emilia, Padova, Treviso e Monza.

Tra le città del sud spicca Bari che di recente ha realizzato un piano per rendere la città smart: Wi-fi gratis in tutta la città e pali della luce "intelligenti". E' il progetto del Comune di Bari "Bari Service Hub, pubblica illuminazione intelligente integrata in una smart grid Bari Smart City", che prevede la realizzazione di una grande infrastruttura urbana che interconnette la rete di videosorveglianza e la pubblica illuminazione con una rete pubblica di connettività. La giunta comunale ha approvato il progetto preliminare dell'importo complessivo di 19 milioni di euro.

Il primo intervento è il "FiberToObjects" per il cablaggio mediante fibra ottica dell'area urbana garantendo una connettività a banda ultra-larga al servizio

## **SMART CITY: la città del futuro**

degli oggetti della città e dei cittadini, assicurando la connessione in modalità wi-fi negli spazi pubblici attraverso la installazione di una rete capillare di 150 hotspots su tutto il territorio comunale, soprattutto nelle periferie.

Il progetto comprende anche la realizzazione dell'Urban Control Center (Ucc), l'integrazione delle banche dati esistenti e la formulazione di un piano di interventi sulla pubblica illuminazione, "con la riqualificazione energetica - spiega Di Sciascio - dei corpi illuminanti e il sistema di telecontrollo, l'estensione della rete di videosorveglianza, dotata anche di sistemi moderni di videoanalisi delle scene, nei punti più sensibili della città. (ANSA).

Carlo Ratti, Architetto e ingegnere, direttore del MIT Senseable City Lab , è intervenuto sul tema delle smart city affermando che : *Molte città oggi si stanno impegnando ridurre il loro impatto sull'ambiente - alcune si sono date l'obiettivo di portare a zero le proprie emissioni di CO2 entro pochi anni.*

*Più in generale, credo che vedremo sempre più natura in città. Grazie alle nuove tecnologie, oggi possiamo portare il verde dove prima non c'era - pensiamo ad esempio alla coltivazione idroponica, o alle tecnologie della rete che sostengono il successo degli spazi di urban farming. Nel futuro prossimo potremmo vedere sempre più sia degli interventi di "agopuntura urbana" - padiglioni verdi, strutture trasformabili, pedonalizzazioni di aree pubbliche - sia una più decisa presenza del verde nella pianificazione.*

E ancora afferma che: *lo scorso anno, ad esempio, con CRA - Carlo Ratti Associati abbiamo sviluppato VITAE, progetto risultato poi vincitore del concorso internazionale per architetture innovative Reinventing Cities (al quale Milano ha partecipato insieme a New York, Parigi, Chicago e molte altre capitali globali). Il complesso, un lotto industriale in via Serio a pochi metri dalla Fondazione Prada, comprende una nuova piazza - oltre 5000 metri quadrati di spazio pubblico restituiti alla comunità - da cui parte una vigna che si avvita sull'edificio e collega tutti suoi ambienti. Il tema - rievocato dall'ambivalenza del nome VITAE - è la risposta all'istinto della "biofilia", un*

29

Maggio

2020

---

## **SMART CITY: la città del futuro**

*richiamo innato nella specie umana verso il mondo naturale, come teorizzato dal biologo Edward O. Wilson.*

Ratti sostiene che La piazza sarà il punto d'incontro delle persone. E, come scriveva Shakespeare, "What is the city but the people?". Ieri come oggi come domani.

**Grazia Crocco**

**Condividi l'articolo**